

# Nei libri le storie di fabbriche, operai e imprenditori

**Rassegna.** Proclamati i cinque finalisti della 12ª edizione del Premio Biella letteratura e industria. Autori e titoli

**SIMONA ROMAGNOLI**  
BIELLA

Sono stati presentati al Salone del libro di Torino, come tradizione vuole, i cinque finalisti della XII edizione del «Premio Biella letteratura e industria», dedicata quest'anno alle opere di narrativa.

La cinquina è rappresentata da: «L'ingegnere, una vita» di Paolo Barbaro (Marsilio), «Quando l'automobile uccise la cavalleria» di Giorgio Caponetti (Marcos y Marcos), «La collera» di Andrea Di Consoli (Rizzoli), «Nessuno è indispensabile» di Peppe Fiore (Einaudi), «Grom: storia di un'amicizia, qualche gelato e molti fiori» di Federico Grom e Guido Martinetti (Bompiani).

Il Premio speciale della giuria, composta da Pier Francesco Gasparetto, Claudio Bermond, Milva Maria Cappellini, Luciano Gallino, Sergio Givone, Giuseppe Lupo, Marco Neiretti, Sergio Pent e Alessandro Zaccuri, è stato assegnato a «Una lacrima di blu. Colori, tessuti, imprese: la memoria del lavoro nelle parole di ieri» di Luigi Giavini (Nomos Edizioni). L'autore, racconta la storia di un «mastro tintore» in dodici capitoli, ricchi di note, riproduzioni di campioni e documenti.

Quale miglior opera straniera è stata selezionata «L'inchiesta» di Philippe Claudel

**ARTE**

## Elkann firma il libro-intervista a Pistoletto

Al Salone del Libro di Torino è stato presentato «La voce di Pistoletto», il volume-intervista di Alain Elkann. Per la prima volta l'artista biellese, si racconta in un libro che contiene anche 200 fotografie della sua vita e delle sue opere. Punto di riferimento dell'arte contemporanea, Michelangelo Pistoletto rievoca la sua storia più intima, mostrando come i luoghi (Torino e Biella, Sansicario e Corniglia) siano intrecciati al suo lavoro, iniziato a 14 anni con il restauro di quadri antichi nella bottega paterna. Dopo l'incontro con galleristi, critici e collezionisti e il confronto con i maestri, il suo percorso è approdato all'arte povera al concetto di un'umanità attiva e responsabile nel Terzo Paradiso.

(Ponte alle Grazie). Partendo dall'ondata di suicidi che ha investito la Francia tra il 2008 e il 2009, l'autore offre una riflessione sulla condizione dell'uomo contemporaneo.

La proclamazione del vincitore è prevista il 22 novembre a Città Studi.

**Paolo Barbaro.** Protagonista di «L'ingegnere, una vita» è un giovane che, uscito dal Politecnico pieno di speranze e aspettative inizia il suo apprendistato in uno studio della Venezia degli Anni 50, dove domina la figura di un severo maestro. Vincitore di prestigiosi premi, dal Buzzati, al Flaiano e per tre volte del «Premio Selezione Campiello», Barbaro si è imposto alla critica letteraria fin dai primi libri.

**Giorgio Caponetti.** La trama di «Quando l'automobile uccise la cavalleria» si sviluppa intorno a tre personaggi dell'Italia della Belle Époque: Emanuele Cacherano di Bricherasio, rappresentante di una blasonata famiglia piemontese; Federico Caprilli, brillante cavallerizzo e amico di Emanuele; Giovanni Agnelli, ambizioso esponente della nuova borghesia industriale. L'autore, nato a Torino nel 1945, dopo varie esperienze in pubblicità, ha scelto di dedicarsi alle sue passioni: i cavalli, la musica e la comunicazione.

**Andrea Di Consoli.** Pasquale Benassia, protagonista di «La



collera», è un operaio calabrese giunto a Torino negli Anni 70. Personaggio anacronistico e pieno di apparenti contraddizioni, crede nella civiltà del lavoro e ha un atteggiamento polemico nei confronti delle istituzioni. L'autore, di origini lucane, parla di un'Italia, insoddisfatta e aggressiva, umorale e fiera.

**Peppe Fiore.** Cinquant'anni dopo «Memoriale» di Paolo Volponi, in «Nessuno è indispensabile» l'alienazione industriale e il disagio lavorativo vengono raccontati come una fiaba surreale. Il protagonista è un impiegato modello della Montefoschi, azienda leader nella produzione di latte e derivati, popolata da una pattuglia di buffi animali da scrivania, che vive

**5 finalisti**  
Si tratta di una rosa di autori che hanno presentato opere di narrativa legate a storie di personaggi che si svolgono in ambiente industriali

all'ombra dell'enorme mucca in vetroresina che campeggia davanti agli stabilimenti. Nato a Napoli nel 1981, Fiore vive a Roma e ha già pubblicato diverse raccolte di racconti e il romanzo «La futura classe dirigente».

**Federico Grom e Guido Martinetti.** In caratteri verdi Guido, in bordeaux Federico e in blu quando scrivono insieme, i due protagonisti raccontano la storia della loro avventura commerciale, frutto di un mix di fantasia, intraprendenza, audacia e tenacia, che a sua volta si amalgama con gli ingredienti di un gelato speciale. I due autori, nati a Torino, a parte questo libro e qualche ricetta, non hanno mai scritto altro, ma fanno un ottimo gelato.

**L'annuncio**  
Il presidente del Premio Pier Francesco Gasparetto al Salone del Libro di Torino ha presentato i nomi dei cinque finalisti

Il 22 novembre il verdetto finale

**24h**  
SERVIZI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Biella:** telefono 015/24.35.311; **Cavaglia:** telefono 0161/96.60.66; **Cossato:** telefono 015/92.21.23.

**PRONTO SOCCORSO**

**Biella:** numero verde telefono 800-120.118.

**GUARDIA MEDICA**

**Biella:** telefono 015/40.71.21, 015/84.94.390; **Cavaglia:** telefono 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/92.28.01.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Biella:** Via S. Barbara, 3/A, telefono 015 401837 - 015 8555611.

**FERROVIE DELLO STATO**

**Biella:** stazione San Paolo, piazza S. Paolo, tel. 015/40.25.52.

**VOLONTARI DEL SOCCORSO**

**Biella:** via S. Maria di Campagnate 26, telefono 015/40.43.70.

**CARABINIERI**

Pronto intervento 112

**Biella:** Comando Provinciale, via Flli Rosselli 98/B, Centralino 015 84 021.

**QUESTURA**

**Biella:** via S. Eusebio 5/a, telefono 015/35.90.411.

**AZIENDA TURISTICA LOCALE**

**Biella:** via La Marmora 3, telefono 015/351128.

**AMBULATORIO VETERINARIO SAN PIETRO**

**Biella:** Dr. Piero Biassoli, Str. Barazzet-

to Vandorno 85, pronto soccorso veterinario 7 giorni su 7, 24 ore, telefono 015/25.31.613, cell. 335/70.85.182.

**CONSORZIO BIELLESE**

**RADIO TAXI**

**Biella:** telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22. (fuori orario su prenotazione).

**FARMACIE DI TURNO**

**A Biella:** Farmacia Dr. Marinoni, via Rocchetta 1/a - 1/b (angolo via Ivrea), tel. 015/84.97.930. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle

altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**Valdengo:** Farmacia Re, via Roma 92, tel. 015/88.20.15.

**Trivero:** Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015/75.65.92.

**Occhieppo Inferiore:** Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. 015/59.02.94.

## La posta dei lettori. Via XX Settembre 17, 13900 Biella. e-mail biella@lastampa.it

### Coldiretti chiede lo stato di calamità

L'agricoltura di Vercelli e Biella annega sotto le piogge che continuano a sferzare i campi. Abbiamo inviato un telegramma alle Prefetture con una richiesta di attivarsi per chiedere lo stato di calamità; analoga comunicazione è andata alle Province, agli assessorati competenti e a tutti i Comuni. Le semine di tutte le «grandi famiglie» (cereali, oleaginose, proteiche, orticole, ecc) si sono svolte in condizioni proibitive e, in molti casi, non sono andate a buon fine. La situazione più disastrosa è per il mais: l'impossibilità di entrare in campo coi mezzi sta pregiudicando la possibilità di

sperare in un completamento delle operazioni colturali in tempo utile.

Da un lato l'eccesso di pioggia rischia di soffocare gli apparati radicali delle giovani piantine, facendo calare le produzioni o addirittura sviluppare patologie fungine che generano la moria totale delle piantine come già si registra in molti campi da poco seminati. Forti i ritardi anche per le operazioni in risaia, indietro anche di un mese rispetto all'usuale tabella di marcia: ciò costringe i risicoltori a rivedere i programmi e a seminare varietà precoci, che possano completarsi in tempo utile il ciclo di maturazione, ovvero prima dell'arrivo del freddo autunnale. Non sempre è facile e nessuno può dire quale sarà il contraccollo sia

a livello di raccolti che di mercato. Una situazione delicata per un comparto che, a causa del crollo delle quotazioni, vede una riduzione a due cifre percentuali per i campi dedicati a risaia. Semine ritardate anche per la soia e situazione difficile per il comparto ortofrutticolo nelle zone più vocate a Ovest delle due province. Le piogge hanno azzerato le impollinazioni e si prevedono produzioni nulle o molto scarse sia per pesche come per i kiwi, già falcidiati dalla batteriosi che, con questa umidità, trova terreno fertile. Intanto il comprensorio resta a mollo: continua a piovere, i torrenti sono ingrossati e i campi zuppi. Una situazione insostenibile che ci impone la richiesta dello stato di calamità a tutela

delle nostre imprese agricole. La primavera ha visto precipitazioni nel Nord Italia superiori del 53% sulla media nei primi 4 mesi dell'anno, mentre il livello idrometrico del Po e degli affluenti sta raggiungendo i livelli massimi.

**PAOLO DELLAROLE**  
**DOMENICO PAUTASSO**

### Differenziata Questione di civiltà

Il problema di cui si lamenta giustamente il sindaco di Valle San Nicola, ovvero l'abbandono non corretto dei rifiuti, non interessa purtroppo solo il suo paese ma è un comportamento piuttosto diffuso in provincia e nella nostra città. Capisco perfettamente come molti cittadini si ir-

ritino nel vedere quotidianamente certi spettacoli di incuria dimostrata nei confronti della differenziazione dei rifiuti che pure è fondamentale se vogliono conseguire buoni risultati sotto il profilo igienico-ambientale del territorio. Una buona e attenta differenziazione oltretutto si rifletterebbe anche sui costi di raccolta riducendoli in modo notevole. Cosa che, data la congiuntura che stiamo attraversando, dovrebbe far riflettere un po' tutti. Abbandonare bottiglie e lattine per strada, gettare i rifiuti organici nei bidoni dell'indifferenziata o della carta o negli appositi bidoni ma racchiusi in sacchetti non biodegradabili; abbandonare la carta negli appositi raccoglitori insieme ai sacchetti di plastica che sono

serviti per portarla, ecc. ecc., non sono atteggiamenti corretti. Ogni cittadino dovrebbe impegnarsi in maniera corretta e puntigliosa in questa opera che, oltretutto, non richiede altro che un minimo di attenzione e di buona volontà.

I vantaggi sarebbero enormi per tutti sotto il profilo igienico economico. Se nei Paesi nordici la differenziazione dei rifiuti arriva in certi stati a toccare il 98% possibile che da noi non si riesca a superare il 50%? Vorrei lanciare un appello agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado affinché mettano il loro impegno nell'inculcare ai ragazzi questi principi importanti per un'educazione ambientale responsabile.

**EUSEBIO FRANCHINO**